

L'intervista

Dal Poz: così salgo a bordo di Xev, la vettura in 3D

«**M**anifattura additiva, Big Data, personalizzazione dei modelli, trazione elettrica. Il futuro dell'auto è questo. Se vogliamo competere dobbiamo imboccare questa strada». Alberto Dal Poz cambia marcia. Il presidente di Federmeccanica e imprenditore di Comec, azienda torinese di componentistica di precisione, ha investito in Xev, il progetto di auto elettrica stampata in 3D lanciato da Lou Tik, per dieci anni a Torino direttore di Jac Design. «Assieme agli amici di Teoresi abbiamo investito in una quota di minoranza di questa startup innovativa. Non è una partnership finanziaria ma industriale».

Presidente Dal Poz, il futuro dell'auto è nelle startup hitech?

«Più che è il futuro è il presente. La squadra di Lou Tik lavora già oggi in un capannone della mia azienda. A Torino Xev progetta e sviluppa l'ingegneria di un modello di vettura prodotto da una stampante in 3D. Tra qualche mese uscirà dalla fabbrica il primo quadriciclo elettrico realizzato da una stampante tridimensionale».

Che vantaggio c'è a produrre una vettura con sistemi di manifattura additiva?

«Oltre a diminuire i costi produttivi, tutte le vetture sono facilmente personalizzabili. Il cliente può creare la sua auto solo con un click. Questa è una delle frontiere della mobilità del futuro e ci piace l'idea di farvi parte».

Il territorio è pronto alla rivoluzione elettrica?

«Stiamo entrando in una fase nuova del mondo della mobilità. Altri paesi sono più avanti. Ma la trasformazione tecnologica è ancora tutta da definire. In Piemonte ci sono le capacità per salire a bordo della rivoluzione dei trasporti».

Come fare per salirci a bordo?

«Non avere paura di cambiare. Un terzo del valore di un'auto elettrica dipende dalla batteria. Abbiamo tanti bravi componentisti che ci stanno lavorando. Si tratta solo di fare squadra e porsi obiettivi comuni. Lo stesso si può dire per le altre tecnologie che stanno cambiando volto alla vettura: dai sensori ai Big Data. Per farlo bisogna fare sistema. Ecco perché assieme a Valter Brasso di Teoresi abbiamo investito nelle tecnologie che sta sviluppando Lou Tik. Un modello di vettura totalmente nuovo e sperimentale per la mobilità del futuro. Non ha senso chiedersi oggi quanti pezzi produrremo. L'importante è far crescere le aziende in settori tecnologici nuovi».

Christian Benna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

